

Venerdì 28 marzo 1997

18 l'Unità

MILANO

Sequestrati i quadri dell'assessore Daverio

L'abitazione dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Philippe Daverio, è stata perquisita ieri dai carabinieri, nell'ambito dell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Marco Maria Maiga, per la quale lo stesso Daverio è accusato di bancarotta fraudolenta per il fallimento della sua galleria d'arte, da tempo chiusa, affacciata su via Montenapoleone. I carabinieri hanno anche posto sotto sequestro alcune decine di quadri. Daverio, confermando la notizia, ha affermato che si tratta di «un'ottantina fra quadri e disegni di artisti contemporanei» per «un valore reale complessivo di un centinaio di milioni» e che a lui «ne è stata affidata la custodia». «Questo sequestro - ha aggiunto - si aggiunge a quello già in atto sui beni della società che gestiva la galleria», e i due sequestri «hanno come scopo di garantire i due creditori originari, che sono ex dipendenti della galleria». L'assessore ha ricordato che «da fallimento» la questione si è «trasformata in ipotesi di bancarotta per via della mancanza di parte della contabilità relativa agli anni recenti quando, essendo io assessore, la galleria era affidata di fatto proprio ai due dipendenti». Secondo Daverio la cosa non è grave perché il fallimento sarebbe di «dimensioni estremamente contenute». «L'Istituto San Paolo di Torino, che si è accodato come creditore - ha aggiunto -, è già ampiamente coperto con due ipoteche immobiliari». Il sequestro di ieri, ha spiegato ancora l'assessore, è solo «l'evoluzione naturale dell'iter giudiziario». Un'evoluzione naturale comunque non favorevole all'assessore Papillon. Nei fatti quello che all'inizio era un caso di giustizia civile è scivolato nel codice penale. Per Daverio le disavventure erano iniziate un anno fa, dopo la chiusura forzata dello spazio espositivo - Daverio non pagava più l'affitto - quando i due ex dipendenti dopo aver cercato invano di farsi pagare stipendi arretrati e liquidazioni avevano ottenuto il sequestro di alcune opere d'arte di proprietà della galleria. Poi, dopo un esame ai libri contabili, i fascicoli sono stati inviati alla procura della Repubblica.

Chirurgo evasore totale dell'Iva

Chiedeva mediamente 6 milioni per interventi di chirurgia estetica, ma «dimenticava» di consegnare la ricevuta fiscale ai pazienti. Così Plinio Vanini, chirurgo estetico, 48 anni, di Lecco, è stato denunciato per frode fiscale dalla guardia di finanza di Milano. Avrebbe evaso redditi per 2 miliardi e 400 milioni. Le indagini dei finanziari coordinate dal sostituto procuratore della repubblica Antonio Lamanna, erano partite un anno fa, dopo le segnalazioni di alcuni pazienti insoddisfatti. Il professionista aveva trasferito la propria residenza nel principato di Monaco nel 1990, chiudendo la partita Iva e cessando di dichiarare i propri redditi in Italia. In realtà il medico non avrebbe mai smesso di visitare i pazienti in uno studio di Lecco, effettuando gli interventi chirurgici alla clinica Villa Letizia e alla casa di cura Santa Rita, entrambe di Milano.

Secondo l'Osservatorio si tratterà comunque di una vacanza all'insegna del risparmio

Scatta l'esodo di Pasqua 300mila in fuga dalla città

Dagli aeroporti di Linate e Malpensa partenze quasi raddoppiate rispetto al '96. Treni straordinari alla Centrale. Cento autolettighe disponibili sulle strade oltre all'Elisoccorso di Niguarda.

Esodo pasquale a scaglioni, con netta prevalenza della vacanza breve, all'insegna del risparmio, ma anche un quasi raddoppio delle partenze aeree rispetto allo scorso anno. Lo prevede l'Osservatorio di Milano, secondo cui i milanesi che si accingono a lasciare la città saranno circa 300 mila, una stima che dichiaratamente congloba sia il ponte fino a lunedì, sia la gitarella di pasquetta. Solo una minoranza ha programmato vere e proprie vacanze di almeno una settimana sia in Italia che all'estero.

Le previsioni dell'Osservatorio si basano soprattutto sull'utenza già prenotata nei due aeroporti di Linate e Malpensa e nella stazione Centrale, cui si aggiunge il traffico autostradale. Con l'avvertenza che i bacini di utenza degli scali aerei e delle ferrovie non sono limitati alla sola Milano.

Aeroporti: tra ieri e domenica le partenze saranno 105 mila. Oggi da Linate i decolli sono 27 mila (27 per cento in più rispetto al '96). Domani 22 mila (+ 42 per cento). A Pasqua 11.120 (+ 40,2). Lunedì 18 mila (+ 38,9). E anche le percentuali delle partenze da Malpensa, quasi tutti passeggeri diretti Oltreoceano, puntano in alto rispetto all'anno scorso: crescita del 40 per cento oggi, aumento del 36,7 per cento lunedì. Secondo la Fiafet, la Federazione delle agenzie di viaggio, la

crescita del 1997 si spiega in parte come recupero dei dati negativi del 1996, allorché il turismo di Pasqua verso i mari caldi segnò un calo del 18 per cento rispetto al 1995. Quest'anno - dice la Fiafet - la famiglia riprende a viaggiare anche se a tempi accorciati. In Italia la sistemazione maggiormente richiesta è il residence, ma anche il villaggio turistico è ambito. Per l'estero la meta preferita sembra la Grecia, poi la Tunisia, Baleari e Canarie, ma anche il Mar Rosso, perché abbastanza vicino e soprattutto economico; poi Cuba e Santo Domingo. Una consistente fascia di turisti italiani trascorrerà la Pasqua a Parigi, Londra e Praga.

Stazione Centrale: è previsto un movimento di 55-60 mila passeggeri in partenza tra oggi e domenica, con alcuni treni straordinari: tre oggi di cui uno per Lecce e due diretti a Napoli, ed un quarto domani alle 8,01 ancora per Napoli. Un terzo delle partenze previste è diretto all'estero, soprattutto Germania e Francia.

Autostrade: da ieri sera traffico intenso su tutte le autostrade, con code sulla A/4 ad Agrate a causa di un incidente non grave. Nei tre caselli di Melegnano, Agrate e Lainate fino a domani alle 14 è previsto un movimento di 300 mila vetture di

vacanzieri. A chi lascia la città in questi giorni, l'Osservatorio consiglia di evitare le fasi critiche del traffico, e quindi di non entrare in autostrada oggi dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 18, e domani dalle 9 alle 11. Per il rientro sono sconsigliate le fasce orarie 18-20 di lunedì 31 e 8-9 di martedì 1 aprile.

Per chi viaggia in auto, attenzione ai cavalcavia ma senza l'incubo dell'ossessione perché carabinieri e polizia hanno la consegna di tenerli d'occhio. La polizia promette agguati con eliometri e misuratori di velocità e controllo degli snodi più difficili con elicotteri.

Mentre le Fiamme gialle rafforzano i servizi di soccorso alpino e sulle acque interne. In stato di allerta anche il 118: non perché sia previsto un aumento di incidenti, ma perché l'emergenza deve saper fare i conti con l'imprevisto nella speranza che sia fatica inutile. Il servizio di emergenza può contare su un centinaio di autolettighe e sull'elisoccorso di Niguarda. Il ministero dei Trasporti ha bloccato il traffico pesante dalle 16 alle 22 di oggi, e dalle 8 alle 22 di domani, domenica e lunedì. Invece chi rientrerà martedì 1 aprile, lo farà in compagnia dei «bisontini».

Giovanni Laccabò

I percorsi anti ingorgo

Esodo pasquale. La polizia stradale consiglia agli automobilisti di servirsì, in caso di traffico difficile, dei seguenti percorsi alternativi. A/4: MILANO - VENEZIA. Milano strada Rivoltana, Melzo, Statale 11, Antegnate, Chiari, casello autostradale Rovato, A/4. A/1: MILANO - BOLOGNA. Milano Statale 9, Melegnano, Lodi, Casalpusterleno, casello Piacenza sud, A/1. A/7: MILANO - GENOVA. Milano Statale 35, Binasco, Pavia, casello Pavia sud A/7. Oppure Milano Statale 494, Vigevano, Mortara, Statale 211, Pieve del Cairo, Casello Castelnuovo Scivria A/7. A/8: MILANO - VARESE. Milano Statale 11, Vittuone, provinciale per Castano Primo, ponte di Oleggio, Oleggio, Arona.

Il candidato del polo scatenato sulla polemica personale con gli avversari

Albertini secondo round, altro giro di insulti Formentini replica. Fumagalli tace e va in vacanza

L'uomo scelto da Berlusconi ieri ha disertato un dibattito a Telelombardia con i due concorrenti. Il sindaco: «Non sa cosa dire». Irritato per l'accusa di ignoranza all'amministrazione leghista l'assessore Ganapini propone un quiz per testare l'erudizione.

Domani la consegna delle liste elettorali

Ultimissime ore utili per la presentazione delle liste elettorali, che dovranno venire consegnate entro le 12 di domani. Mentre Funari, in zona Cesarini, ha annunciato che scioglierà solo oggi le sue riserve (anche se non risulta abbia raccolto alcuna firma a suo sostegno), hanno presentato il loro programma sia la Fiamma tricolore di Tomaso Staiti, sia Città civile, nuova lista che candida a sindaco l'ex consigliere lumbard Sergio Bontempelli. In particolare, il programma di Città civile punta al commercio (e in effetti Bontempelli è sostenuto da parecchi negozianti e ambulanti), per una ridefinizione dei «rapporti tra piccola e grande distribuzione», testuale dal programma - e per «la realizzazione di un piano regolatore degli orari che consenta ai cittadini un più agevole accesso ai servizi pubblici». Sempre in tema, Bontempelli propone «un forte investimento per l'assessorato al Commercio», soprattutto «per la sua informatizzazione», nonché il potenziamento della polizia annonaria. Altro obiettivo, affidare maggiori poteri alle circoscrizioni, in campo «fiscale, scolastico, culturale, della sicurezza sociale, dell'immigrazione e dell'ordine pubblico».

Polemiche, repliche & contropolemiche. Nonostante il clima pasquale, è zuffa aperta tra i candidati per Palazzo Marino. Diserta il ring Fumagalli che ieri sera è partito per qualche giorno di vacanza all'estero con la famiglia. Il più scatenato è Albertini, candidato del Polo, che dopo gli insulti lanciati l'altro giorno ai suoi colleghi Fumagalli e Formentini, non ha perso l'occasione nemmeno ieri.

Si parte mercoledì quando Albertini dà ai leghisti dei «semi-analfabeti» e li accusa di «deficienza programmatica», mentre Fumagalli sarebbe un salottiero «con l'aria da primo della classe». Seconda puntata: i tre avrebbero dovuto partecipare tutti insieme ieri mattina ad un «Faccia a faccia» a Telelombardia, ma Albertini - dicono dal suo entourage - resta bloccato al lavoro e non può partecipare. E Formentini attacca: «Non sono sorpreso che non sia venuto in televisione; non gli piacciono i dibattiti democratici, preferisce proloquiare alle spalle. Probabilmente anche perché Mediaset non gli ha ancora fornito l'auricolare di Ambra, attraverso il quale potrà avere

i suggerimenti dovuti».

Albertini incassa e lascia correre? Giammai. Nel pomeriggio, arriva puntuale la sua contro-replica: «Formentini non perde occasione per stare zitto (!) e si esprime sempre in modo volgare e offensivo. Il suo Boncompagni occulto è il senatore Bossi, quello della sfilata dei mitragliatori e delle 300mila camicie verdi della bergamasca». Sul dibattito mancato di ieri: «Avevo annunciato da giorni la mia indisponibilità - spiega - per motivi di lavoro, che possono capitare a chi lavora effettivamente».

Ce n'è anche per Fumagalli, il quale, tra l'altro, quanto a polemiche non si può dire si fosse buttato nella mischia, esprimendo semplicemente del «rammarico» per i metodi ultimamente adottati dal candidato liberal-polista. Ma Albertini non perdona: «Fumagalli dottor Jekyll o mister Hyde? Oggi si prepara la manovrina di Prodi, un nuovo salasso per chi lavora. Le promesse di un anno fa di Prodi oggi vengono clamorosamente smentite dalle scelte del governo,

Telescopi all'Idroscalo e Monte Stella

Buonanotte Hale-Bopp Due osservatori con vista sulla cometa Prenotazioni aperte

Da giorni tiene tutti con il naso all'insù. La cometa Hale-Bopp è diventata la regina delle serate milanesi. E settimana prossima, quando raggiungerà il punto più vicino alla Terra, si vedrà ancora meglio. Per l'occasione la Provincia lancia «Buonanotte Hale-Bopp»: un breve ciclo d'incontri per far scoprire a chiunque il piacere di sentirsi astronomi.

Insieme all'Unione astronomi italiani l'assessorato al turismo della Provincia ha allestito due punti d'osservazione dotati di telescopi. Uno all'Idroscalo - presso la Torre d'arrivo, lato tribuna - dove da mercoledì 2 a domenica 6 aprile dalle 21 alle 23 sono disponibili dieci telescopi. L'altro al Monte Stella, attrezzato per l'occasione con venti telescopi dal 4 aprile e fino alla domenica successiva sempre dalle 21 alle 23. Per ammirare la stella dai potenti cannocchiali è però necessario prenotarsi al numero telefonico 86.44.18 da oggi fino a sabato 5 aprile (orari: 8.30-19 nei giorni feriali; il sabato 9-13 e 14-18; domenica e lunedì dell'Angelo 9-13 e 14-17).

Manon è tutto. Al Civico Planetario «Ulrico Hoepli» (corso Venezia, 55) ogni vostra domanda sulla cometa avrà una risposta e sabato 5 aprile ogni ora - l'ingresso è gratuito - si terrà una breve conferenza su

Hale-Bopp. Al Teatro Lirico (via Larga, 14) è invece in programma l'incontro con l'astronoma Margherita Hack, direttore dell'Osservatorio di Trieste, e con Franco Malerba, il primo astronauta italiano. L'appuntamento è per sabato 5 aprile alle 16 (ingresso lire 3mila).

L'occasione del passaggio di Hale-Bopp - e la campagna lanciata da Radio Popolare per spegnere le luci la notte di sabato - è stata raccolta al balzo dai consiglieri verdi al Pirellone Carlo Monguzzi e Chicco Crippa che al grido di «Vi faremo vedere le stelle!» hanno presentato un progetto di legge per limitare l'inquinamento luminoso. Oltre il 30% delle fonti luminose, pubbliche e private, sono inutili - sostengono i due - e spegnerle rappresenterebbe tra l'altro un risparmio di centinaia di milioni solo in città.

Gli esponenti dei Verdi citano a proposito un'indagine realizzata negli Usa che considera «inquinante luminoso» reclame pubblicitarie e lampioni pubblici che disperdono inutilmente luce. A Catania, ad esempio, l'installazione di lampioni «direzionali» e dotati di lampadine di nuovo tipo ha portato alle casse pubbliche un risparmio di alcune centinaia di milioni.

Francesco Sartirana

Giù dalla Rinascente

Suicidio accanto al Duomo

Ha scelto di uccidersi gettandosi dalla terrazza dell'ultimo piano del palazzo della Rinascente. Nel luogo più affollato, tra piazza Duomo e via Santa Radegonda, perché tutti potessero assistere al suo gesto estremo. E questo ultimo desiderio, seppure implicito, è stato esaudito: tra persone che uscivano dal lavoro, gente che curiosava tra le vetrine del magazzino e altri che stavano per entrare al cinema Odeon, la folla era quella di sempre: fittissima.

Canzio Ambrogio, 67 anni, nato a Novellara in provincia di Reggio Emilia ma residente in Piemonte, a Biella, si è lanciato nel vuoto e ha fatto un volo tremendo, di oltre dieci piani. Un tonfo sordo sul marciapiede e l'uomo è morto sul colpo, all'impatto col suolo.

Subito i vigili urbani presenti hanno circondato la zona per far allontanare i curiosi, mentre i lettighieri di un'ambulanza constatavano che per Ambrogio non c'era niente da fare. In seguito sono arrivati i poliziotti del commissariato Centro, ma dubbi che si sia trattato di un suicidio non ce ne sono.

Pero, pensionato voleva potare gli alberi

Per aiutare una vicina cade dalla scala: in coma

È in fin di vita perché voleva fare un favore a una vicina di casa: tagliare quei rami che dagli alberi in strada invadevano il suo giardino, in via Fratelli Rizzardi 203 a Pero. La tragedia si è consumata quando Pino Massironi, 68 anni, pensionato, è caduto dalla scala che aveva appoggiato a un albero, battendo la testa sull'asfalto. Al Policlinico, poco dopo le 10 di ieri mattina, è arrivato in coma. In serata i medici disperavano di poterlo salvare.

Nonostante la sua età, Pino Massironi, residente a Pero in via Sempione 2, proprio al confine con via Fratelli Rizzardi, ieri mattina non si è tirato indietro di fronte alle richieste della sua vicina di casa. Sul marciapiede, infatti, alcuni alberi rendevano sì più verde la zona, ma i rami più lunghi avevano ormai raggiunto il giardino della villetta della donna. Più probabilmente a causa della troppa saltuaria potatura da parte del Demanio, proprietario degli alberi, che non di una loro crescita smisurata. Massironi si è così fatto

dare dalla vicina una scala e, sistemata addosso ad un albero, ha cominciato il suo lavoro da giardiniere.

Pochi minuti dopo, la tragedia. La scala, forse sistemata male, è scivolata lungo il tronco. Il pensionato è piombato a terra da un'altezza di poco inferiore ai 2 metri. Non un'altezza eccessiva: ha fatto un volo dal quale avrebbe potuto cavarsela con solo una gamba rotta. Sfortunatamente invece, nell'impatto col asfalto, ha battuto violentemente la testa. La vicina di casa, seppure in preda al panico, ha telefonato all'ambulanza. Al Policlinico Massironi è arrivato già in stato di coma. Nel pomeriggio di ieri i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma la prognosi rimane risevata. «Comunque non sarà denunciato» dicono alla polizia. Sì, perché, atroce beffa, tagliare alberi del Demanio per la legge è reato.

Matteo Marini

Un bonsai per la lotta all'Aids

Un bonsai per aiutare a vivere. L'Associazione nazionale per la lotta all'Aids distribuirà a Milano migliaia di piantine cinesi per un'offerta minima di 30mila lire. L'iniziativa si svolge oggi, domani e domenica nelle piazze Medaglie d'oro, Cantore, Loreto, 5 Giornate, S. Babila (galleria Passarella), Cadorna, Bottini, Baracca, largo Augusto, ospedale S. Raffaele e Fatebenefratelli, stazione Centrale, largo Marinali d'Italia, via Orefici, via Procaccini,

Rossella Dallò